



Roma, 26 Maggio 2023

Prot. n. 234

**RINNOVO DEL CCNL 2019-2021 DEL PERSONALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI CENTRALI
LA CONFEDIR SI RISERVA DI SOTTOSCRIVERE L'IPOTESI**

Giovedì 25 maggio è proseguito il confronto in sede ARAN per il rinnovo del CCNL dell'Area delle Funzioni Centrali.

L'ARAN, con improvvisa accelerazione, dopo che nella riunione di lunedì 22 si è ancora discusso a lungo delle possibili soluzioni delle problematiche dei professionisti, ha invitato il tavolo ad esprimersi sul testo trasmesso nella giornata precedente.

La nostra delegazione ha ribadito le richieste avanzate in precedenza sia sulla sezione dei dirigenti, che in parte hanno trovato accoglimento, che sulla sezione dei professionisti, che invece ancora una volta sono rimaste irrisolte e rinviate a data da destinarsi.

Ci siamo riservati di firmare, dovendo consultare in merito i singoli Dipartimenti dell'Organizzazione sindacale.

In particolare per quanto riguarda le annose questioni dei professionisti, oggetto di dichiarazioni congiunte risalenti nel tempo e ribadite da ultimo anche nel precedente contratto, l'ARAN aveva ipotizzato una soluzione per il superamento del sistema dei livelli differenziati di professionalità, modificando la struttura della retribuzione, proposta che è stata respinta dalla maggioranza del tavolo, preferendo mantenere la situazione quo ante, che vede ingiustificate differenze di trattamento all'interno della categoria pur a parità di lavoro e responsabilità.

Altre ipotesi da noi avanzate nella giornata odierna (quali la istituzione di un livello intermedio fra il primo ed il secondo ovvero il riconoscimento di un'indennità di anzianità per limitare la forbice fra i due livelli) non sono state oggetto di esame, per l'esigenza manifestata di chiudere in tempi brevi un contratto già scaduto.

Anche la richiesta di portare nell'area della contrattazione la materia della definizione dei criteri di livelli differenziati di professionalità, non essendo materia organizzativa ma meramente economica, ha ricevuto solo un "silenzio-rigetto".

Riguardo alla sezione dei medici invece non c'è stata una discussione specifica, stante la sostanziale condivisione da parte di Aran delle richieste avanzate da parte sindacale, e in considerazione dei percorsi normativi definiti ed in corso, mentre la richiesta di riconoscimento di indennità perequative per i dirigenti Aifa non medici, proposte da noi reclamate unitamente ad altre sigle non hanno trovato accoglimento.

Anche le richieste di estensione degli istituti previsti per le corrispondenti qualifiche del Servizio Sanitario Nazionale per i medici ex Epne non ha trovato accoglimento per la carenza di fondi ed è stata rinviata a futuri contratti confidando in diverse coperture economiche e normative

In questa situazione di fatto, la proposta contrattuale di ARAN ha trovato l'adesione delle altre sigle, in misura ben superiore al 50% ed è stata firmata un'ipotesi di CCNL che prelude alla firma del contratto.

La Confederazione e la Federazione si riuniranno nei prossimi giorni per fare le opportune valutazioni.